

Bando per “Proposte di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità – 2023”

Domande frequenti (FAQ)

Che tipologia di progetti sono ammessi a candidatura del bando?

Sono ammessi i progetti che riguardano l'educazione ambientale e alla sostenibilità in Lombardia presentati dalle scuole o destinati alle scuole, che presentino i criteri di ammissibilità elencati al punto C.4.b “Valutazione di ammissibilità” del testo del bando.

Come faccio a presentare domanda al presente bando?

La domanda si presenta unicamente attraverso la piattaforma Bandi Online con il profilo utente della persona giuridica che presenterà domanda come capofila.

La compilazione si compone dei seguenti principali passaggi:

1. Compilazione dei dati dell'ente e relativi a responsabile legale e operativo del progetto;
2. Compilazione dei dati relativi all'ammissibilità del progetto, in cui dovranno essere inseriti manualmente i dati dei partner e delle scuole aderenti al progetto, oltre ad altri dati vincolanti all'ammissione (tematiche trattate dal progetto);
3. Compilazione del Modello di Scheda progetto, da scaricare online e compilare offline, che conterrà tutte le caratteristiche del progetto e sarà oggetto della valutazione di qualità e istruttoria di merito secondo i criteri descritti al punto C.4.c del testo del bando. Il modello si trova nei documenti allegati o al passaggio in questione sulla piattaforma, e, una volta compilato, dovrà essere caricato nell'apposita sezione in formato pdf.
4. Inserimento dei documenti necessari alla domanda, tra cui l'accordo di partenariato firmato da tutti i soggetti che ne fanno parte e le lettere di adesione delle scuole destinatarie del progetto, in caso in cui nessuna scuola faccia parte del partenariato.
5. Firma della domanda di contributo.
6. Protocollazione della domanda. La domanda protocolla non sarà più lavorabile dall'utente e risulterà correttamente inviata.

È possibile candidare un progetto finanziato nella precedente edizione?

Sì, purché presenti elementi di novità nei contenuti e sia compreso nel nuovo periodo indicato dal bando. Elementi di novità possono essere: destinatari, luogo di svolgimento, partner, altre attività, etc.

È possibile candidare lo stesso progetto non finanziato nella precedente edizione?

Sì, allo stesso modo che per i progetti finanziati, è possibile ricandidare lo stesso progetto purché presenti elementi di novità quale il nuovo periodo di svolgimento specificato dal bando.

Nel bando si parla che il max del contributo è 5.000 euro, ma che essendoci ulteriori risorse potrebbe arrivare a 15.000 euro. Al momento è dunque possibile presentare un progetto che chieda un contributo da 5.000 oppure è possibile presentare un progetto che richieda 15.000 euro e nel caso resti la misura di 5.000 viene erogata quella?

Per la domanda di contributo è possibile chiedere fino a 15.000 euro. Senza integrazione delle risorse è possibile erogare fino a un massimo di 5.000 euro, che, nel caso in cui invece arrivasse, può essere maggiorato fino a un massimo di 15.000 in ordine di graduatoria.

Esempio:

Il progetto necessita di un budget di 8.000 euro. Verrà quindi fatta domanda di contributo per 8.000 euro.

In caso di qualificazione a finanziamento senza integrazione delle risorse, è possibile erogare fino a 5.000. Invece, nel caso di integrazione delle risorse, la richiesta potrebbe vedere corrisposta l'integrazione dei restanti 3.000 euro.

Quindi sulla domanda di contributo è possibile richiedere un budget fino a un massimo di 15.000 che potrebbe essere inizialmente 5.000 ed essere integrata successivamente fino al budget inizialmente richiesto entro i 15.000, oppure potrebbe rimanere 5.000 in caso non venissero integrate risorse alla dotazione finanziaria complessiva del bando.

In ogni caso, se in prima istanza venisse chiesto 5.000, in caso di integrazione delle risorse non si potrebbero apportare modifiche alla richiesta di contributo inizialmente presentata (nel caso in cui il progetto necessitasse un importo maggiore a 5.000 euro) e non è possibile erogare più di quanto richiesto sulla domanda.

Qual è la differenza tra il costo complessivo del progetto dichiarato in fase di compilazione della domanda e quello rendicontato?

Il costo complessivo del progetto dichiarato in fase di compilazione della domanda è una stima dell'importo finale totale considerando tutte le voci di spesa.

Il costo complessivo rendicontato è il totale dato dalla somma di tutte le spese effettuate per il progetto, dimostrate dalla documentazione contabile (fatture e/o altri titoli di spesa idonei) e relativa evidenza di avvenuto pagamento (mandato di pagamento, quietanza o altro), come specificato al punto C.5.b.

Nel caso in cui il costo complessivo del progetto rendicontato sia inferiore al costo dichiarato in fase di adesione (compilazione della domanda), tale che la variazione sia pari o superiore al 20%, la commissione potrà decidere di rimodulare proporzionalmente alla variazione il contributo inizialmente concesso.

I partner di progetto devono caricare dei documenti o presentare loro la domanda?

No, i partner di progetto non operano sulla piattaforma e non devono presentare anche loro domanda, essa viene presentata e seguita dal capofila. In fase di compilazione, il capofila dovrà necessariamente inserire i dati del partenariato con il relativo accordo sottoscritto da tutti i partner.

È possibile partecipare a questo bando in due progetti diversi rivestendo in uno il ruolo di capofila e nell'altro il ruolo di partner di progetto?

Sì, è possibile.

Si possono caricare allegati sulla piattaforma?

Sì, è possibile caricare allegati nella domanda nel campo "Altri documenti".

Essi verranno visionati per facilitare l'istruttoria qualora servissero, ma non sostituiscono la valutazione prioritaria che riguarda le risposte date in fase di compilazione e la scheda di progetto.

La nostra società è a totale partecipazione pubblica. Rientra nei soggetti ammessi al bando come capofila?

Se la società NON prevede scopo di lucro, è un'impresa sociale o appartiene al registro del Terzo Settore (RUNTS), allora può presentare domanda.

Per avere assenza di finalità di scopo di lucro, lo statuto dovrebbe prevedere le seguenti.

Gli utili e gli avanzi di gestione :

- Non possono essere ridistribuiti tra i membri dell'impresa
- Devono essere diretti al perseguimento dei fini propri di utilità sociale o ad incremento del patrimonio.
- È vietata la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili e avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori.

In caso di impresa sociale, la denominazione o ragione sociale, in qualunque modo formate, devono contenere l'indicazione di «impresa sociale». Di tale indicazione deve farsi uso negli atti e nella corrispondenza dell'impresa sociale.

Se la società ha una di queste caratteristiche, allora potrebbe partecipare come capofila.
In caso contrario, potrebbe partecipare nel partenariato dove sono ammesse anche persone giuridiche private.